

LEGENDA DELLE MACRO AREE RELATIVE ALLA RETE DELLE ATTIVITA' NEI TERRITORI

AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Varie realtà associative e del terzo settore propongono attività ludico-ricreative, sportive, del tempo libero e vacanze finalizzate alla promozione di interventi di inclusione sociale per le persone con disabilità. L'obiettivo delle attività realizzate è permettere alle persone con disabilità di sperimentarsi nelle relazioni sociali, vivere momenti di inclusione in cui esprimere i propri interessi ed attitudini, confrontandosi tra pari ma anche con educatori e volontari specificatamente formati. Tali realtà si connotano per aver strutturato, nel tempo, percorsi anche dedicati alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico.

Le attività promosse in questa area possono essere realizzate a favore delle persone di tutte le età, o in fasce d'età specifiche, e possono prevedere costi a carico delle famiglie.

SOSTEGNI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE

La gestione della persona con Disturbi dello Spettro Autistico, a seconda del quadro di gravità e di disturbi del comportamento associati, può costituire un carico rilevante per i *care givers* nella quotidianità, lungo tutto il corso della sua vita, in considerazione della condizione *long life* della diagnosi. Per tale motivo il bisogno di supporto, orientamento e sollievo dal carico di cura in alcune fasi di vita, costituiscono interventi utili e necessari.

Diverse realtà associative e del terzo settore si sono attivate per offrire proposte di supporto e orientamento alla famiglia, in integrazione coi servizi della rete sociale territoriale oltre che proposte di accoglienze temporanee di sollievo in affiancamento agli interventi di sollievo proposti dai servizi della rete residenziale. Tali realtà si connotano per aver strutturato nel tempo percorsi specifici anche per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico.

Le attività promosse in questa area possono essere realizzate a favore delle persone di tutte le età, o in fasce d'età specifiche, e possono prevedere costi a carico delle famiglie.

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Al fine di permettere la crescita delle persone con disabilità, nell'ottica del distacco dal contesto familiare e potere vivere una vita indipendente, sono stati avviati percorsi di accompagnamento all'autonomia rivolte alla fascia d'età di transizione e dell'età adulta. Questi percorsi, in continuità con quelli di riabilitazione e abilitazione proposti dai servizi sanitari e sociosanitari di norma destinati ai più piccoli, sono promossi da realtà associative e del terzo settore e hanno l'obiettivo di far sperimentare alla persona con disabilità la progressiva assunzione di autonomie per la vita adulta. In particolare, queste progettazioni possono permettere alla persona con disabilità di esercitare, in ambienti di vita comune (quali ad es. appartamenti), abilità cognitive, motorie, sociali, cura della persona, uso del denaro, gestione del luogo di vita e anche abilità sociali (quali ad es. utilizzo di mezzi pubblici). Tali realtà hanno strutturato nel tempo percorsi specifici anche per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico.

Le attività promosse in questa area possono essere realizzate a favore delle persone di tutte le età, o in fasce d'età specifiche, e possono prevedere costi a carico delle famiglie.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

I percorsi scolastici e lavorativi dedicati alle persone con disabilità sono finalizzati all'inclusione in questi contesti con l'obiettivo di promuovere processi di autonomia ed autodeterminazione.

I percorsi di inclusione scolastica per le persone con disabilità sono garantiti dalla normativa nazionale e regionale all'interno di tutto il ciclo scolastico ordinario (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado).

Sono inoltre presenti, in alcuni territori lombardi, specifici ambiti di formazione professionale, all'interno dell'ordinario iter scolastico promosso a favore delle persone con disabilità, che garantiscono la formazione di profili professionali, rivolti anche alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD), il cui sviluppo è garantito da operatori appositamente formati.

Infine, in alcuni territori sono presenti specifici percorsi, successivi alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado, finalizzati alla formazione di particolari profili professionali. Alcuni percorsi sono dedicati, in modo esclusivo, alle persone con ASD.

Per quanto riguarda il tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità sono presenti sul territorio servizi di inserimento lavorativo pubblici (Servizi di Inserimento Lavorativo - SIL, Nuclei di Inserimento Lavorativo – NIL e privati, inseriti nel Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione di servizi attraverso la Dote Unica Lavoro Persone con disabilità.

Tali percorsi, dedicati alle persone iscritte alle liste Legge 68/99, permettono l'avvio di esperienze lavorative attraverso l'attivazione di tirocini formativi e lavorativi che mirano a favorire l'occupazione e ad accompagnare la persona con disabilità nell'inserimento o nel reinserimento lavorativo e nella riqualificazione professionale, ma anche di servizi per il mantenimento della persona stessa nel suo percorso occupazionale.

Sono inoltre presenti sul territorio associazioni, cooperative o altre realtà del terzo settore che propongono progetti finalizzati alla formazione lavorativa, alla costruzione o al mantenimento di abilità pre-lavorative. Tutte le realtà sopra richiamate si connotano per aver strutturato nel tempo percorsi specifici anche per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico.

GRUPPI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA PERSONA ANCHE NELLA FORMA DI AUTO AIUTO

La fase successiva alla diagnosi di autismo a volte necessita di momenti di condivisione "alla pari" con persone (genitori, fratelli/sorelle, familiari) che vivono la stessa situazione. Pertanto, il bisogno di supporto alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico e ai loro familiari può trovare risposta, in aggiunta ai percorsi proposti dai Servizi della rete sociosanitaria e sanitaria, anche con la partecipazione a gruppi di auto-aiuto e/o di sostegno promosse da realtà associative e del terzo settore.

I gruppi di auto-aiuto sono piccoli gruppi di persone che condividono la stessa situazione di vita o le stesse difficoltà, che si costituiscono volontariamente per cercare di condividere difficoltà, problemi, cambiamenti, attraverso il supporto emotivo. Nello specifico, il gruppo permette anche lo scambio di informazioni per condividere una migliore conoscenza della condizione autistica e delle strategie da utilizzare nei momenti di criticità.

Le attività promosse in questa area possono essere realizzate a favore delle famiglie e delle persone di tutte le età, o in fasce d'età specifiche, e possono prevedere costi a carico delle famiglie.